



Dopo il successo ottenuto dal Calendario dello scorso anno, si è pensato di proseguire con un'opera di medesimo pregio artistico. L'edizione del 2006 tratta di 12 dipinti, uno per ogni mese, realizzati sempre dai maestri della Voyage Pittoresque - con il contributo degli Agenti Generali Ina-Assitalia - che raffigurano le suggestive immagini di antiche e famose Abbazie d'Italia, così come sono immerse nel verde di antichi boschi e vallate, che fanno parte del prezioso patrimonio del Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno.

Un patrimonio ricco e variegato amministrato dall'apposita Direzione Centrale per l'Amministrazione del Fondo Edifici di Culto, inserita nel Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, in sede centrale, e dalle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo, in ambito provinciale. Il Fondo Edifici di Culto, che nell'attuale organizzazione ha come suo legale rappresentante il Ministro dell'Interno coadiuvato da un Consiglio di Amministrazione, è una realtà del tutto particolare nella Pubblica Amministrazione, sia per storia e origine del suo patrimonio, proveniente dagli enti religiosi disciolti dalla cosiddetta legislazione eversiva di fine 800, che per i compiti cui è preposto a svolgere: garantire una gestione attenta volta alla conservazione, restauro, tutela, salvaguardia e valorizzazione degli edifici sacri, aperti al pubblico e concessi in uso gratuito all'Autorità Ecclesiastica, di grandissimo pregio storico, artistico e culturale, dislocati su tutto il territorio nazionale e delle molteplici opere d'arte in essi custodite e universalmente conosciute.

Tra le oltre 700 Chiese più importanti del Fondo Edifici di Culto basta citare: San Domenico, Santa Maria dei Servi e la Chiesa del Corpus Domini a Bologna; Santa Croce, Santa Maria Novella e San Marco a Firenze; Santa Maria in Aracoeli, Santa Maria del Popolo, Sant'Andrea delle Fratte, Santa Maria della Vittoria, Sant'Ignazio, Santa Francesca Romana, Santa Maria sopra Minerva, Sant'Andrea della Valle e la Basilica dei Santi Giovanni e Paolo al Celio a Roma; Santa Chiara con l'annesso monastero, San Domenico Maggiore e San Gregorio Armeno a Napoli, la Chiesa del Gesù e Santa Maria dell'Ammiraglio o alla Martorana a Palermo.

Michelangelo Buonarroti, Guido Reni, Paolo Veneziano, Michelangelo Merisi detto il Caravaggio, Gian Lorenzo Bernini, Domenico Antonio Vaccaro, Cavalier d'Arpino, Bernardino Luini, Francesco Francia sono alcuni degli autori più illustri e rappresentativi dei grandi capolavori della storia dell'arte internazionale le cui opere sono conservate nelle chiese del Fondo Edifici di Culto.

Insieme alle Chiese, il Fondo annovera nel suo patrimonio importanti aree museali, la cui gestione è assicurata dal Ministero nell'interesse della cultura. Tra queste le "Case romane" sottostanti la Basilica dei Santi Giovanni e Paolo al Celio, a Roma: un sontuoso luogo archeologico consistente in una domus romana, unica per la sua ricchezza e conservazione; il Museo dell'Opera di Santa Chiara e l'adiacente chiostro maiolicato nell'omonimo monastero campano, e la Sala degli Arredi sacri, all'interno della Basilica di San Domenico Maggiore, a Napoli.

Se la parte più consistente e rappresentativa del patrimonio del Fondo Edifici di Culto è costituita dagli edifici sacri, va comunque ricordato che appartengono al Fondo anche numerosi beni di altra natura, tra i quali spicca per la sua particolarità la foresta di Tarvisio: una estensione di circa 23.000 ettari all'interno della provincia di Udine, vicinissima alla Slovenia ed all'Austria. Un'area naturale incontaminata che si presenta ancora in tutta la sua integrità e particolarmente apprezzata per la presenza di rari esemplari di flora e fauna.

Il Fondo Edifici di Culto annovera fra i suoi beni anche un interessante fondo librario antico, custodito nella biblioteca della Direzione Centrale e costituito da circa trecento volumi editi dall'anno 1552. Le edizioni, di grande pregio storico ed artistico per le splendide illustrazioni eseguite con incisioni xilografiche e calcografiche, riguardano non solo opere giuridiche ma anche classici della letteratura.



"Santa Maria di Farfa"
Rieti



*"Santa Maria Assunta di Praglia"
Teolo - Padova*



"Santa Croce di Bosco Marengo"
Alessandria



"Santa Francesca Romana al Palatino"
Roma



*"Santuario della Madonna delle Grazie"
Jesi - Ancona*



"Santa Croce in Gerusalemme"
Roma



*"Santa Croce"
Firenze*



*“Santuario della Madonna dell'Arco”
Sant'Anastasia - Napoli*



"San Giovanni in Venere"
Fossacesia - Chieti



*“Convento di Monte Senario”
Vaglia - Firenze*



*“San Martino delle Scale”
Monreale - Palermo*



*“Santa Maria Assunta di Vallombrosa”
Reggello - Firenze*